

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 8 - 9 Gennaio 2026

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

L'EDITORIALE

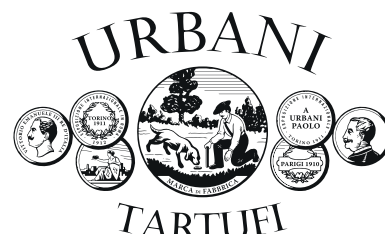
Quasi trenta anni al comando del Distretto Asl. Simonetta Antinarelli, ovvero quando il potere logora chi non ce l'ha



di Renzo Berti

Da trent'anni, sulla poltrona imperiale del Distretto sanitario di Spoleto, c'è una donna sola al comando. Il suo nome è Simonetta Antinarelli. In Umbria, non ci sono precedenti di un dirigente con una carriera così longeva. A maggio dovrebbe lasciare il suo incarico. Ma non ci sarebbe da meravigliarsi se restasse sul "trono" di San Carlo sino alla fine dell'anno. Una domanda sorge spontanea: dove nasce l'inattaccabile sistema di potere della igienista ternana, che ha condizionato le sorti della sanità spoletina? Il principio e la fine di tutto ha un nome: Cgil. La Antinarelli ha tenuto in mano le leve del potere sul sindacato sin da quando ha messo piede a Spoleto. E lo ha fatto grazie anche agli appoggi che ha goduto all'interno del Partito (i diesse prima, il Pd poi), che ha assegnato posti e poltrone negli ultimi trent'anni. Salvo la parentesi della governatrice leghista, Donatella Tesesi. Che ha fatto, comunque, restare la Antinarelli al suo posto, perché nei ruoli chiave il centro sinistra è riuscito a mantenere molti tra i suoi dirigenti. Dalla sua città di origine, ossia Terni, la Antinarelli ha sempre goduto di appoggi influenti nell'area dei Diesse prima e del Pd poi. Ad iniziare dai sindaci Paolo Raffaelli, diventato successivamente deputato, a Leopoldo Di Girolamo. Ma anche sul fronte folignate e spoletino, il sistema di potere della Antinarelli ha potuto contare sull'appoggio dell'ex consigliere regionale, Giancarlo Cintiola, ma soprattutto su quello della Governatrice più potente ed illuminata della sinistra umbra: Maria Rita Lorenzetti. All'interno della Asl 2 non si faceva mistero di un rapporto quasi simbiotico con la ex di-

rettrice generale Maria Gigliola Rosignoli, alla quale la Antinarelli garantiva la fedeltà assoluta del personale. Tanto da potersi spingere a dire ad una dirigente medico, calunniosamente accusata di aver ritardato una prestazione da uno dei suoi "peones" cigiellini, attualmente presidente di una commissione consiliare: "Non ti puoi mettere contro la Rosignoli e la Cgil. Ricordati che hai una figlia piccola!". Un particolare: questa meravigliosa ragazza, figlia del vostro direttore, purtroppo, non è più tra noi. E la Procura della Repubblica di Spoleto indaga su un medico che ricade sotto la giurisdizione della dottoressa Antinarelli, proprio per far luce su questa tragica scomparsa. Una domanda: ma un simile "consiglio" non si sarebbe potuto ascoltare in qualche ufficio della Asl di Cassano allo Jonio, di Isola Capo Rizzuto, in Calabria o, piuttosto, di Misilmeri, alle porte di Palermo? Certamente no! Anche se il dubbio resta. Il vostro direttore è stato testimone di questi "spassionati" consigli, perché il medico a cui vennero rivolti era sua moglie. La grande abilità della Antinarelli è stata quella di aver saputo controllare centinaia di tessere sia del sindacato che del Partito di maggioranza relativa. La commissione sanità, di quello che l'indimenticato Poldo Corinti chiamava "Foggy Bottom", era infatti composta quasi esclusivamente da iscritti alla Cgil. Quindi, le riunioni portavano sempre ad una decisione univoca tra Pd e Cgil. Solo per un breve periodo, grazie al ritrovato coraggio dell'allora vice sindaco Dante Andrea Rossi, la "stella" della Antinarelli brillò insieme a quella cometa posta sulla Torre della Casa di Reclusione di Maiano. Ma fu un esilio molto breve, perché il "soccorso rosso" riportò la dirigente nella stanza dei bottoni. Il grande amore per il carcere spoletino è stato da sempre condiviso con lo psichiatra barese, Angelo Rella. Tra i loro "capolavori" a doppia firma resterà negli annali una relazione del dicembre 2023 su mia figlia Eleonora che, se fosse stata concertata in un bar o nel salone di una parrucchiera, non avrebbe scandalizzato nessuno. Tuttavia, il sospetto che la



"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia



Da destra, il consigliere regionale Stefano Lisici e la dirigente del Distretto sanitario, Simonetta Antinarelli

"gola profonda" della relazione sia stato il "Bovaro del bernese", il quale controlla le "greggi" della potentissima dirigente, non è stato mai scalfito. Specie quando afferma che: "Risulta evidente che il rapporto con i genitori rappresenti un'importante spina irritativa nel quadro psicopatologico della paziente stessa". Roba da Mago Otelma. Peccato che la singolare teoria sia stata smentita dal consulente della Pm, Elisa Iacone; il dott. Franco Simonucci.

L'ultima dimostrazione di potere che rischia, tuttavia, di macchiare la sfavillante carriera della dottoressa Antinarelli è stata la nomina a dirigente del CSM (Centro Salute Mentale) della dottoressa Dalila Battistini. Non si sa per quali meriti, conseguiti sul campo, visto che la psichiatra perugina è stata cancellata dalla lista degli specialisti operanti in seno alla Fondazione Loreti. E che dallo steccone di San Carlo sia iniziata la "diaspora" degli specialisti verso l'ospedale di Foligno ed il Csm della Città della Quintana è cosa risaputa.



Azienda Agricola Cantina Ninni
di Gianluca Piernera
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy
Tel. 335.5450523
info@cantinaninnispoletto.com
www.cantinannispoletto.com

IL PERSONAGGIO

Giacomelli: "Io avversario nella mia Spoleto". Approdato al Terni FC dopo oltre 400 gare tra i pro, "Spadino" cerca il rilancio: "Posso fare la differenza per aiutare la squadra a risalire"



di Roberto Mattia

Anche a 35 anni si può avere la prima volta. Non siate maliziosi, ci riferiamo a Stefano Giacomelli da San Giacomo e all'inedito incrocio da avversario nella "sua" Spoleto. Con il Terni FC, l'attaccante cercherà di ravvivare la propria stagione e quella della sua squadra: "È la prima volta che gioco contro lo Spoleto in casa loro - dice -. Anche se non ho mai indossato la maglia biancorossa, per me è un motivo di orgoglio affrontarli. Ho girato l'Italia e fatto tanto, ma qui sono nato e per me sarà una piccola emozione. Sarà una partita difficile: loro cercano punti per salvarsi, ma noi vogliamo superare un periodo un po' negativo". La stagione del Terni FC è deludente: sulla carta la formazione rossoverde è tra le più attrezzate, ma la classifica è impietosa... "La nostra è una squadra partita per vincere il campionato. Attualmente è vero che siamo lontani, ma noi ci proveremo fino alla fine. Ci sono stati dei problemi, ma ora dobbiamo reagire, dimostrando orgoglio e attaccamento alla maglia. Mancano 14 partite e saranno tutte finali. Durante la sosta ci siamo preparati bene: sappiamo cosa dobbiamo fare con lo Spoleto per portarla a casa". Giacomelli ha una carriera di primo piano: 208 presenze (e 19 reti) in Serie B, 239 con 46 marcature in Serie C; in carriera ha indossato le maglie di Foligno, Pescara, Ternana, Vicenza (di cui è ormai un figlio, viste le undici stagioni con i Lanerossi) e Mantova. Quella di approdare al Terni FC in Eccellenza è stata una scelta di vita: "Lo scorso anno ero rimasto senza squadra dopo Mantova. Poi ho giocato gli ultimi sei mesi alla Luparense in D. In questa stagione potevo rimanere in D, ma dopo 20 anni ho scelto di tornare in Umbria, a casa. Conoscevo Cardona, uomo di calcio. Al Terni FC c'è un'organizzazione migliore di tante società sia di serie D che di C. È un progetto che mi piace e spero di rimanere qui anche il prossimo anno. Poi penso che a Vicenza tornerò a vivere, visto che là c'è anche la mia fidanzata e per me è diventata casa. Comunque vedremo. Ho 35 anni e voglio ancora giocare fino ai 40. Mi sento bene e questo per me è un nuovo inizio". Finora Giacomelli ha messo a segno una sola rete e tutti si aspettavano di più: "Sicuramente è così - conferma -. Anche io da me stesso pretendo tanto. Non è facile, comunque, inserirsi in una realtà nuova, anche se si tratta di Eccellenza. Adesso sto iniziando ad abituarci. Con il passare del tempo le mie qualità verranno fuori: sono certo di poter fare la differenza per aiutare la mia squadra".



Stefano Giacomelli (35), Terni F.C.

A TU PER TU CON...

Parte l'operazione riscossa. Spoleto, c'è il Terni FC. Il tecnico Marco Isidori suona la carica: "Dovremo essere feroci e attenti"

di Renzo Berti

Determinazione, ferocia. E attenzione. La terza parola ha un significato particolare, forte, nelle frasi che Marco Isidori usa per presentare la sfida al Terni Fc. Perché le qualità dello spirito possono anche valere nulla, se poi si mettono in mezzo quelle prestazioni un po' così che contro il Tavernelle sono costate almeno un punto. Lo Spoleto apre il suo 2026 al "Rutili" contro una squadra che doveva stare lassù dove osano le aquile, ed invece si ritrova a soli cinque punti dai biancorossi. Con il rischio di vedersi risucchiata al limite dei play out. Per squadra e tecnico si aprono due settimane intense, con altrettante partite che possono segnare la svolta nell'operazione risalita. Il bilancio della gestione Isidori parla di 8 punti in altrettante partite. "Francamente sono pochini, ma nelle ultime cinque partite eravamo riusciti a dare un senso al nostro cammino - commenta il tecnico biancorosso -. La mia soddisfazione maggiore, al di là dei risultati che ci hanno permesso di rialzare la testa, è che la squadra ha preso il mio imprinting: lotta dal primo all'ultimo minuto su ogni pallone e si è calata perfettamente nello spirito giusto per la salvezza".

Avete perso due giocatori importanti come Tramontano e Fabris, ma la fisionomia del vostro gioco non è cambiata.

"Tramontano, che è andato al Terni Fc, e Fabris hanno fatto altre scelte. Sicuramente rispettabili. Al posto di quest'ultimo (accasatosi a Sangemini ndr) è arrivato Gabriele Emili (2001 ndr) dal Bevagna, che è un centrocampista di quantità ma che, a mio giudizio, può darci una grande mano. In avanti non ci siamo indeboliti, perché Jeffery Akhigbe (2002 ndr) è un giocatore molto fisico, ma che si completa molto bene con Kola, il quale sarà purtroppo as-



L'allenatore dello Spoleto, Marco Isidori (60)

sente per squalifica ed anche Raul Daja (2006 ndr), che proviene anche lui dal Pontevalleceppi Ripa, è un elemento che sulla fascia è capace di spunti di buona qualità. È un ragazzo che conoscevo da quando giocava con la juniores del Foligno e mi è sempre piaciuto".

Concentrati. Serve una risposta, dopo la sconfitta di Tavernelle che ha interrotto il cammino virtuoso delle due vittorie di San Venanzo ed in casa contro il Pontevalleceppi Ripa.

Isidori, sia sincero: metterebbe la firma su quattro punti nelle prossime due partite?

"Eccome! Ma noi non possiamo fare programmi neppure a media scadenza, perché il nostro è un cammino "step by step". Dobbiamo affrontare partita dopo partita e giocare come fossero 14 finali. La salvezza? Servono almeno 37 punti per evitare i play out". Insomma, lo Spoleto deve mantenere una media di 1,5 punti a gara per vedere la meta. "Credo sempre nel miglioramento quotidiano e nel lavoro - conclude Isidori -. Sono convinto che la squadra abbia ampi margini di miglioramento. E poi ho tre leader come Fapperdue, Colarieti e kola che possono garantirci il salto di qualità".

 **Alberto Alimenti**
AGENZIA FUNEBRE | SPOLETO

CASA FUNERARIA ALIMENTI

Nuova sede: Via degli Operai, 1
Santo Chiodo - Spoleto
Tel 0743-674161 H 24



IL PUNTO

Corsa a tre?

di Roberto Mattia

Finiti i pandori, i torroni e lo spumante, è finalmente ora di rituffarci nel nostro calcio regionale. Prima di Natale abbiamo già "svalicato" tra gironi di an-



Dario Colombi (32) Angelana 1930

data e ritorno, con lo scettro da leader di inverno in Eccellenza che, a sorpresa, è in mano alla solida Angelana guidata da Valeriano Recchi. Guai ormai a considerarla un'outsider, perché il percorso dei giallorossi è convincente in pieno: miglior attacco (27 reti come il Tavernelle e Dario Colombi ha lo scettro dei bomber con 12), seconda miglior difesa (12), un solo ko. Il +3 sulla favoritissima Pietralungnese non consente di dormire sonni tranquilli, perché gli uomini di mister Pierotti hanno le qualità per piazzare la volata finale. Terzo incomodo è diventato un Tavernelle che segna tantissimo (27) e prende pochi gol (13): gli uomini di Farsi daranno fastidio fino in fondo e non sono da sottovalutare. Poi c'è il vuoto dietro in classifica. In questa corsa a tre l'inizio 2026 regalerà uno strattone? L'Angelana, infatti, nel week end riceve un San Venanzo pericolante (ma attivo sul mercato), mentre la Pietralungnese e il Tavernelle rischiano grosso rispettivamente a Narni e Bastardo. Nella melma di metà classifica sono finite Terni FC (che ha richiamato Tozzi Borsoi dopo il breve interregno di Borrello) e Narnese, che avevano ben altre aspettative: la lotta salvezza non dovrebbe coinvolgerle. Ma hai visto mai...

PROMOZIONE – Un po' come in Eccellenza, il turno prenatalizio aveva regalato un'insperata capolista: il Torgiano (43) ora è davanti al superfavorito Assisi (42), mentre il Campitello è terzo a -11 dalla seconda e quindi per chi vuole arrivare ai play off c'è da correre. La Clitunno Ducato (30), quarta con buon margine, negli ultimi tre mesi ha perso solo con la capolista e dovrà confermare la buona vena nella tana del Cerqueto.

L'ARCA
ABBIGLIAMENTO

AREA34
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)

AREA
Café

AMARCORD BIANCOROSSO

Corrado Cerafischi, un 3 di talento diviso tra Gubbio e Spoleto. Da allenatore, nel 2004, portò la Fortis in serie D



di Alessandro Picotti

L'entusiasmo intorno ai colori biancorossi della Fortis Spoleto stava crescendo in quella vigilia di Natale. Corrado Cerafischi, che ne era l'allenatore, avrebbe poi vinto quel campionato nella stagione 2003/2004. Nel ristorante dove si svolge la cena natalizia, organizzata dal presidente Giuseppe Mannaioli, ero seduto al tavolo accanto a lui. E fu inevitabile parlare del passato. Soprattutto del campionato di Eccellenza del 1968/'69, nel quale lo Spoleto dell'allenatore Dionisio Arce, ex centravanti di Lazio, Torino e Napoli, si classificò al secondo posto dietro al Gubbio che salì in Quarta Serie. Oltre la cassetta rossoblù, della quale ne fu storica bandiera, Cerafischi aprì l'album dei ricordi. "Come calciatore - disse -, indossai la maglia dello Spoleto nel 1976-'77, dopo quella biancazzurra del Foligno nel Campionato 1972/'73. Ero, però, innamorato sempre della mia Gubbio. Un amore irrinunciabile condiviso notoriamente da moltissimi miei concittadini. Per questo rinunciai alla richiesta che mi giunse da Tommaso Maestrelli, prima come allenatore del Foggia, il quale mi aveva visto quando era in ritiro a Gubbio nel corso di un'amichevole, poi della Lazio. Ma non fu il solo. Anche Eugenio Fascetti mi voleva, avendomi ospitato una settimana a casa sua. E si innamorò di me anche il vulcanico Romeo Anconetani, allora presidente del Pisa, con il quale feci il ritiro precampionato condividendo la camera con Marco Tardelli». L'amore e l'attaccamento alla sua Gubbio, però, erano irrinunciabili. Le serate trascorse lì sulla piazzetta di San Martino con gli amici, indossare la camicia con i colori di Sant'Ubaldo il giorno dei Ceri, la magia della Festa e l'atmosfera di quelle notti di maggio, erano cose fantastiche". Così Corrado divenne allenatore



Corrado Cerafischi ex allenatore della Fortis Spoleto

ed anche in questa veste ricoprì un ruolo importante nel calcio umbro. Il Città di Castello del presidente Bernicchi, la Tiberis di Umbertide, lo Spoleto, fino alla nomina di responsabile del settore giovanile del Perugia del Presidente Silvestrini, nell'era del dopo Gaucci, furono le tappe di una carriera in cui affermò il suo grande carisma coronandola di successi. Tra noi calciatori di allora c'era grande rispetto e stima reciproca. Meno, ovviamente, tra i tifosi. I derby di allora tra Spoleto e Gubbio erano accesi. Quello del 10 Marzo del 1957, in particolare, vide giungere a Spoleto una interminabile carovana di tifosi eugubini. Ma quel giorno decisivo per la vittoria finale, la Virtus vinse la partita per 1 a 0 e salì in Quarta Serie. Le trasferte a Gubbio, nella "fossa dei leoni", come chiamavano gli eugubini quel campo argilloso ed ostile, situato nell'area del vecchio Convento di San Benedetto, erano molto complicate. L'autista del pullman dei calciatori della Virtus Spoleto, per ripararli dalle invettive dei facinorosi tifosi di casa, doveva accostarsi al portone del Convento. E fu proprio lì, in quello storico campo, trasformato inopinatamente in un parcheggio, che iniziò la sua brillante carriera con il numero 3 dei colori rossoblù. Si involava sulla fascia sinistra, interpretando già da allora il ruolo di moderno difensore. Un ragazzo d'oro dal sorriso smagliante. Come membro del comitato promotore del Centenario della Virtus, lo invitai a Spoleto quel 15 dicembre del 2023. Ne fu entusiasta. Ma, purtroppo, non venne. Mi chiamò qualche giorno dopo. Notai un cambiamento nella inflessione della voce. Era meno brillante del solito. Ma resta indelebile il ricordo di una figura così carismatica. Davvero indimenticabile sia per gli sportivi eugubini che per quelli spoletini e dell'intera Regione. La sua scomparsa, il 9 maggio scorso, qualche giorno prima di quel fantastico 15 Maggio, ci lasciò tutti attoniti. Corrado non riuscì a ricordare il giorno della sua amata Corsa dei Ceri.

Sotto i riflettori

Bacigalupo, 20 anni di calcio e di impegno sociale. La società calcistica di Morgnano apre il 2026 con una novità: Il "Don Andrea Petruccioli" sarà dotato di due nuovi spogliatoi

di Fabio Fuga Paglialunga

La Ssd Bacigalupo, storica compagine calcistica del comprensorio spoletino, chiude il 2025 con la consapevolezza di aver avviato un consolidato percorso di crescita societario, strutturale e tecnico. Sono già trascorsi venti anni dalla rinascita della società, che inizialmente disponeva solo della prima squadra, e solo cinque anni dalla creazione della scuola calcio e del settore giovanile. La crescita è frutto del quotidiano lavoro profuso dai componenti della società di Morgnano, società che anche quest'anno vanta circa 120 tesserati impegnati in tutte le categorie della scuola calcio e del settore giovanile. Lo sviluppo della società, presieduta da Luca Scardabozzi ed affiancato dal Vice Presidente Francesco Tomassoni, è avvenuta, in primo luogo, grazie alla appassionata dedizione dei dirigenti, coordinati dal direttore generale, Fulvio Protasi, coadiuvato nell'aspetto tecnico da Paolo Sto e da un nutrito gruppo di tecnici-collaboratori. Ma i traguardi della Bacigalupo sono frutto anche della collaborazione che la compagine bianco-rossa ha intrapreso con diverse realtà. In primis la

Pro-loco di San Venanzo. Una cooperazione che permette alla società di utilizzare anche l'impianto sportivo polivalente qui presente. La seconda, non per importanza, è quella sviluppata con la Clitunno-Ducato al fine di dare la possibilità ai ragazzi della Bacigalupo, al termine del biennio della categoria Under 17, di confluire nella categoria Juniores e magari, chissà, nella prima squadra della Clitunno-Ducato.

Altra sinergia in via di sviluppo è quella istituzionale, nella quale la vicinanza dei rappresentanti comunali, desiderosi di rendere possibile la pratica dello sport nelle migliori condizioni, dovrebbe finalmente portare alla modernizzazione dei locali dell'impianto sportivo comunale "Don Andrea Petruccioli". Attraverso il riammodernamento dei servizi, l'impianto sportivo verrà dotato di due ulteriori spogliatoi e il Comune stesso, ultimati i lavori del nuovo manto sintetico, permetterà alla società di usufruire del centro sportivo Flaminio. Ad ogni buon conto, il fondamento della Bacigalupo rimane la solidarietà e l'aspetto sociale. Infatti, è consuetudine, in prossim-



I ragazzi della Bacigalupo insieme ai loro allenatori mità delle festività natalizie, la raccolta veri a favore della locale Caritas Diocesana - Locanda della Misericordia. Sono gli stessi ragazzi che hanno raccolto i viveri a portarli nella sede per la consegna. Continua ad essere motivo di grande orgoglio, per la società, il venire incontro alle famiglie con una quota calcio annuale non impegnativa e dilazionata, così da permettere lo sport a tutti. Inoltre, l'essere una delle poche realtà sportive aderenti al "Fondo Dote Famiglia 2025", il cosiddetto "Bonus Famiglia Sport", che consente alle famiglie con ISEE inferiore ai 15.000 € e con bambini dai 6 ai 14 anni, di ricevere un contributo pari a 300 € a bambino, costituisce motivo di grande orgoglio per i dirigenti. La società auspica, infine, un maggior coinvolgimento delle realtà del territorio nella collaborazione, con l'obiettivo comune di favorire la pratica sportiva dei ragazzi e convogliare le risorse emergenti in un'unica realtà locale. Un percorso condiviso, ma sicuramente ambizioso.

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 17 giornata 11 GENNAIO 2026 Ore 14.30	Angelana 1930 35
	Pol. Pietralungnese 32
	Tavernelle Calcio 31
	Atletico BMG 26
	Pierantonio Sport 26
	Nuova Alba 25
	Bastia 1924 22
	Terni Football Club 22
	Narnese Calcio 21
	Pontevecchio 21
	Ellera Calcio 19
	Santa Sabina 18
	Olympia Thyrus S. Valentino - Pontevecchio 17
	Spoletino 17
	Santa Sabina - Pontevalleceppi Ripa 10
	S. Venanzo 10
	Pontevalleceppi Ripa 4

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 17 giornata 11 GENNAIO 2026 Ore 14.30	Torgiano Calcio 43
	Assisi Calcio 2023 42
	Campitello 31
	Clitunno Ducato 30
	Nestor Calcio 22
	Piegro 2023 22
	Bevagna 22
	Orvieto F.C. 20
	Sporting Terni 20
	Carquetto Calcio 18
	Fanello Calcio Orvieto - Sangemini Sport 18
	Orvieto F.C. - Rivo Subasio 18
	Petrignano 17
	Sangemini Sport 17
	Rivo Subasio 16
	Deruta Calcio San Nicolò 12
	Pieveve 12
	Torgiano Calcio - Sporting Terni 6

San Ponziano, il programma dei festeggiamenti

Fervono i preparativi per le celebrazioni in onore di San Ponziano martire. I festeggiamenti, come fa sapere la Diocesi di Spoleto-Norcia, a Spoleto prenderanno il via venerdì 9 gennaio: all'interno della "Sala della bellezza" in Duomo, (ore 16.30), avrà infatti luogo la "presentazione della cripta restaurata di San Primiano". Sabato 10, nella chiesa della Misericordia, è prevista la cena di beneficenza "La locanda del prete" a sostegno della Caritas diocesana. Per prenotare è necessario chiamare i numeri 0743/220485 e 353/4058960 o mandare una mail all'indirizzo caritas@spoletonorcia.it. Il 12 gennaio, la chiesa di San Giovanni Paolo II a San Nicolò ospiterà l'incontro "La forza disarmata della testimonianza dei martiri del nostro tempo" a cura di don Angelo Romano. Il 13, invece, sarà la volta di "Memoria del martirio di San Ponziano". I festeggiamenti si concluderanno mercoledì 14. Alle 8 i fedeli si ritroveranno con mons. Boccardo al Ponte Sanguinario per un momento di preghiera nel luogo del martirio di San Ponziano. In Duomo, seguiranno la messa (ore 9) ed il solenne Pontificale (ore 11,30). Alle 16, il presule presiederà la celebrazione dei secondi vesperi, ed a seguire la tradizionale processione.

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**
Condirettore: **dott. Alessandro Picotti**, Capo Redattore: **dott. Roberto Mattia**, Art Director: **prof. Simone Fagioli**.

Hanno collaborato: **Marco Sivori** (foto Spoleto), **Fabio Fuga Paglialunga**.

Si ringrazia: **Fabio Gasparri** (direttore www.duemondinews.com).

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti66@gmail.com

Dedicato a mia figlia *Eleonora*

SIMONE & GIANLUCA
PARRUCCHIERI
VIALE G. MARCONI SPOLETO
Teléfono 0743 522433

GORI
AUTOCARROZZERIA
Via Giovanni Marcora, 16 Tel. +39 0743 522702
06049 Spoleto (PG) Tel. +39 335 8360 176
Email: info@autocarrozzeriagori.com

ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA
dal 1903
Vicolo San Giovanni, 1 • Spoleto (PG)
T. 0743 221009 • +39 376 231 4780

f Ristorante Pecchiarda @ristorante.pecchiarda

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo boccifilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo un luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

Seguici su Instagram!